

La Sindrome d’Affaticamento Cronico o Chronic Fatigue Syndrome (CFS): ipotesi eziopatogenetiche

Dott. Nicoletta Carlo-Stella, dottorato di ricerca in Sanità Pubblica, Università di Pavia

La sindrome d’Affaticamento cronico è una patologia complessa nella quale concorrono più fattori eziologici. Una condizione sicuramente predisponente è lo stress psicofisico. Tuttavia studi su gemelli monozigoti hanno dimostrato una predisposizione genetica alla sindrome. Pertanto è risultato utile indagare gli aspetti immunogenetici della malattia. Lo studio dei polimorfismi genomici delle citochine in 80 pazienti provenienti dal Nord Italia affetti da CFS ha evidenziato un assetto immunologico pro-infiammatorio di questi pazienti, predisponendoli verso una risposta immune più vivace verso un agente esterno sconosciuto rispetto a soggetti sani di controllo. A sostegno di questa ipotesi, sia dati recenti della letteratura internazionale sia l’esperienza clinica evidenziano come l’esposizione di questi soggetti a più agenti infettivi, virologici, in particolare, causino lo sviluppo della clinica caratteristica della sindrome e della sierologia indice di una vivace attività immunologica.